
*Networks, Interconnection, Connectivity. Selected
Essays from the 44th North American Society for
Seventeenth-Century French Literature
Conference, E.R. Welch and M. Longino (eds.)*

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6839>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6839

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 marzo 2017

Paginazione: 149

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, « *Networks, Interconnection, Connectivity. Selected Essays from the 44th North American Society for Seventeenth-Century French Literature Conference, E.R. Welch and M. Longino (eds.)* », *Studi Francesi* [Online], 181 (LXI | I) | 2017, online dal 01 avril 2017, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6839> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6839>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Networks, Interconnection, Connectivity. Selected Essays from the 44th North American Society for Seventeenth-Century French Literature Conference, E.R. Welch and M. Longino (eds.)

Monica Pavesio

NOTIZIA

Networks, Interconnection, Connectivity. Selected Essays from the 44th North American Society for Seventeenth-Century French Literature Conference, Edited by E.R. WELCH and M. LONGINO, Tübingen, Narr Verlag, «Biblio 17» 210, 2015, 213 pp.

- 1 Come sottolineano nell'introduzione al volume E.R. Welch e M. Longino, la forte centralizzazione politica e culturale in Francia nel XVII secolo, con Parigi e Versailles come capitali, non deve trarre in inganno. Il processo di centralizzazione dipende, infatti, dalla costruzione di forti infrastrutture che uniscono il centro del potere politico e culturale con le province francesi e con il resto del mondo, grazie a un sistema postale efficiente, a un gran numero di ambasciate straniere e a collegamenti commerciali con l'Asia e l'America.
- 2 Il Convegno della *North American Society for Seventeenth-Century French Literature*, tenutosi nel 2014 presso l'Università del North Carolina, ha affrontato il tema delle connessioni intellettuali nel XVII secolo in Francia, esaminando la trasmissione dei testi e delle idee, esplorando i legami tra l'uomo e le nuove scoperte geografiche, studiando i meccanismi di esclusione e di disconnessione.

- 3 Solo una piccola parte dei contributi ha trovato spazio nel volume in oggetto, che si apre con una “conférence d’honneur” (*Corneille: ronge-maille ou nœud public?*, pp. 13-36) in cui H. MERLIN-KAJMAN affronta il tema del convegno, analizzando il concetto secentesco di “réseau” in una delle *fables* di La Fontaine, *Le Chat et le Rat*, per poi collegarlo, analizzando la *Querelle du Cid*, ai legami intimi, emotivi, estetici e stilistici che un grande successo teatrale come il *Cid* ha fatto emergere nella Francia di metà Seicento.
- 4 Partendo dall’osservazione di Merlin-Kajman che «la littérature est affaire des nœuds», il primo gruppo di articoli esamina la letteratura come creatrice di legami intrinseci nel saggio di N. EKSTEIN (*With What Arms Do We Fight? Possible Worlds and the Network of Characters in Corneille’s Nicomède*, pp. 37-45), incentrato sull’utilizzazione, da parte dei protagonisti del *Nicomède* di Corneille, di “mondi possibili” come arma per sottrarsi alle ristrettezze delle *bienséances* geografiche e teatrali e nello studio di D. GRÉLÉ (*Crispin rival de son maître (1707): vers un nouveau système des pratiques d’échange*, pp. 47-57) che esplora le interconnessioni fra una nuova etica sociale basata sulla crescente importanza del denaro e la visione tradizionale della società in *Crispin rival de son maître* di Lesage.
- 5 Il secondo gruppo di studi riunisce i saggi dedicati alle relazioni letterarie all’interno dei salotti e grazie allo scambio epistolare. Il primo studio di CH. MCCALL PROBES (*Un réseau d’amitié, de plaisir et de nouvelles: quelques aspects de la correspondance volumineuse d’Élisabeth-Charlotte de Bavière, princesse Palatine, duchesse d’Orléans*, pp. 59-68) dimostra come la corrispondenza di Elisabeth-Charlotte, principessa di Baviera e duchessa d’Orléans (Madame Palatine), costituisca un vasto legame comunicativo che unisce la Francia alla Germania nel periodo preso in esame. Nel secondo saggio (*La circulation des mots d’esprit dans la société du XVII^e siècle*, pp. 69-78), M. STEFANOVSKA rivela come la circolazione dei *mots d’esprit* funzioni da indicatore del grado di coesione o di conflitto delle società in cui circolano. U. LANGER e A. THEOBALD propongono, poi, nel loro studio (*Moral Admonishment, Amorous Conflict: How to avoid Severing the Connection*, pp. 79-94) un’esplorazione filosofica dei conflitti nelle relazioni affettive e sociali nel XVII secolo.
- 6 Nella terza parte del volume sono inserite le relazioni sui viaggi verso il Nuovo mondo, non solo di persone, ma anche di libri come le *Relations* dei padri gesuiti, composte nella *Nouvelle France* dai padri missionari, soggetto dello studio di M. TRUE (*From Quebec to Paris and Back: The Jesuit Relations and a Decentered Reading of France*, pp. 95-104), oppure gli scritti di Louis Hennepin che hanno giocato un ruolo fondamentale nella storia dell’esplorazione della Luisiana, analizzati da CH. BROUÉ (*L’exploration de la Louisiane au XVII^e siècle: un réseau d’influence*, pp. 105-120). La pratica di inviare dalla Francia delle «filles de joie» ai Caraibi è illustrata nel contributo di A. WILLIARD (*Islands of Enclosure and Exclusion: Representations of Débauchées in the French Caribbean, c. 1660-1700*, pp. 121-133), mentre le relazioni di François Bernier sull’India, scritte con lo scopo di piacere ai frequentatori dei salotti parigini, sono analizzate da F.E. BEASLEY (*Creative Conversations: Salon Culture and François Bernier*, pp. 135-145).
- 7 Il successivo gruppo di studi, inerenti ai legami intellettuali nel XVII secolo, comprende tre saggi: il primo di S. O’HARA sulla traduzione inglese di un manuale francese per levatrici (*Failures of Transmission in the Translation of Early Modern French Obstetrical Knowledge*, pp. 147-159); il secondo di A. COUSSON sui rapporti tra Gesuiti e Giansenisti (*Deux réseaux du Grand Siècle: Port-Royal et la Compagnie de Jésus*, pp. 161-174); e l’ultimo di K. DAUGE-ROTH sulla presenza, contro l’opinione comune che le donne non studiassero le

scienze nel XVII secolo, di astronome donne nella società francese (*Shooting the Moon: Women Astronomers in Early Modern France*, pp. 175-187).

- 8 Il volume si conclude con due saggi che esplorano i legami forniti dall'educazione scolastica: l'articolo di S. MELZER esamina come agli scolari francesi vengano creati dei forti legami con l'Antica Roma (*The Roman Universalism of French Schools: Re-Thinking France's Connection to Classical Antiquity*, pp. 189-201), mentre CH. TRINQUET e B. BALAK esplorano come le tecniche della pedagogia moderna possano essere utilizzate per insegnare i legami tra la cultura intellettuale e l'economia politica dell'*Ancien Régime* (*Cypherpunks in the Chambre Bleue: A Twenty-First-Century Gamified Pedagogy to Teach the Social Networks of the Seventeenth Century at the Intersection of Intellectual Culture and Political Economics*, pp. 203-213).